



Martedì
19 marzo 2024



La redazione
via dei Mille, 16 80121 - Tel. 081/498111 - Fax
081/498285 - Segreteria di Redazione - Tel.081/498111
segreteria_napoli@repubblica.it - Tamburini fax
081/498285 - Pubblicità A.Manzoni & C. S.P.A.
via dei Mille, 16 - 80121 Napoli - Tel.081/4975811
Fax 081/406023

Metrò Linea 6: sprint sui lavori prove in corso, si parte a luglio

Treni già in movimento da Fuorigrotta a Municipio, in vista dei controlli Ansfisa e del periodo di pre-esercizio necessario prima di dare il via libera definitivo alle corse. A regime saranno trasportati 7600 passeggeri l'ora

di **Tiziana Cozzi** • a pagina 4

Ardituro (Dna)

“La cosca dei casalesi inquina ancora l'economia”



MAGISTRATO ANTONELLO ARDITURO, ANTIMAFIA

“Dopo l'omicidio di don Diana lo Stato si è ripreso il territorio ma non bisogna ridurre l'attenzione sulla camorra”

di **Giovanni Marino** • a pagina 3

La polemica

Caso Schmidt “Capodimonte a scartamento ridotto”

di **Paolo De Luca**



▲ **Direttore Eike Schmidt**

«Il direttore? In questo momento non è disponibile». Nulla da fare, a Capodimonte: la segreteria del museo si chiude a riccio attorno ad Eike Schmidt, nei giorni in cui la sua corsa a sindaco di Firenze come candidato del centrodestra è ormai certa. Capodimonte o Palazzo Vecchio? Questo è il dilemma. Nulla quaestio sulla regolarità di una candidatura, ma un museo di prima fascia non merita un'aspettativa, o un piano b. Soprattutto in questi mesi di delicati lavori in corso alla reggia.

• a pagina 5

Concerto-memorial nel giorno del suo compleanno



▲ **Omaggio** Le prove del concerto di stasera dedicato a Pino Daniele al Palapartenope FOTO PP

Palapartenope, è il Pino Daniele day sul palco solo artisti napoletani

di **Antonio Tricomi e Gianni Valentino** • a pagina 9

Casal di Principe

Oggi migliaia da tutta Italia per ricordare don Diana

di **Raffaele Sardo** • a pagina 2



Il teatro

Silvio Orlando al Mercadante c'è “Ciarlatani”



▲ **Attore Silvio Orlando**

di **Giulio Baffi** • a pagina 13

Il calcio



▲ **L'accusa** Juan Jesus con l'arbitro

Razzismo il Napoli con Juan Jesus

di **Marco Azzi** • a pagina 14

I libri

Starnone il romanzo dei ricordi



▲ **Scrittore** Domenico Starnone

di **Pier Luigi Razzano** • a pagina 11

Grand Opening
Autodue

Vi aspettiamo sabato 23 marzo dalle 16.00 alle 21.00 per l'inaugurazione del nuovo showroom in Via Terre Risaie, 31 a Salerno.

LA SEDE MUSEALE > VISITATORI E GIOVANI DA TUTTO IL MONDO ATTRATTI DA REPERTI UNICI DEI 22 PERCORSI EMOZIONALI

Museo della Pace - MAMT, una grande realtà a Napoli

Il Museo della Pace - MAMT ha sede a Napoli a Piazza Municipio, nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres": realizzato dagli "Stati Uniti del Mondo" e dalla "Fondazione Mediterraneo", è un luogo dove i ricordi collettivi, le collezioni d'arte, i sistemi multimediali, la musica e gli eventi catturano l'immaginazione del visitatore, guidandolo attraverso un'esperienza emozionale unica.

Le principali sale del Museo prendono il nome dalle più importanti città e dai Paesi del Mediterraneo e del mondo e sono state inaugurate dai rispettivi Capi di Stato e di governo.

Con 107 schermi videowall di grandi dimensioni, il Museo è dotato di un sistema multimediale straordinario: grazie alla nuova tecnologia 4K ed 8K è possibile godere di più di

25.000 video, immagini e applicazioni multimediali che completano le collezioni tutte dotate di supporti per gli ipovedenti.

Le 22 sezioni del Museo riguardano grandi tematiche quali la pace, la conversione ecologica, l'archeologia, l'architettura, l'arte, l'artigianato, la legalità, le migrazioni, la musica, le religioni, la storia, le tradizioni, il cibo, i grandi protagonisti della storia: da Pertini a Caponnetto, da Churchill a Kennedy, da Padre Pio a Madre Teresa, da Don Peppe Diana a Pino Daniele, da Totò a Falcone e Borsellino, da Giovanni Paolo II a Don Bosco con l'"Oratorio Salesiano Mondiale".

In un momento difficile della nostra storia in cui i media di tutti il mondo sono concentrati solo su ciò che ci divide - guerre, pandemie, assassini, femmini-

ci, atti terroristici, stupri e quant'altro - l'obiettivo preciso degli "Stati Uniti del Mondo" è quello di trasmettere ai giovani, attraverso il Museo, ciò che ci unisce: il bello, il vero e il buono. Come? Raccontando l'ambiente, il patrimonio culturale, le tradizioni, la musica, la buona politica, la legalità, la giustizia sociale e quant'altro ci accomuna. In questo modo sarà possibile contrastare in parte la nostra esposizione quotidiana alle notizie di morte, guerre e violenze che uccidono le nostre speranze e minacciano l'idea di un comune futuro: ciò vale specialmente per i giovani che devono, invece, diventare "Cacciatori del Positivo" e "Costruttori di futuri".

Il Museo è "patrimonio emozionale dell'umanità".

www.mamt.it



Giovani di vari Paesi al Museo



Il Rettor maggiore Don Angel Artime inaugura l'Oratorio Salesiano

Pino Daniele, Don Peppe Diana e Raffaele Capasso

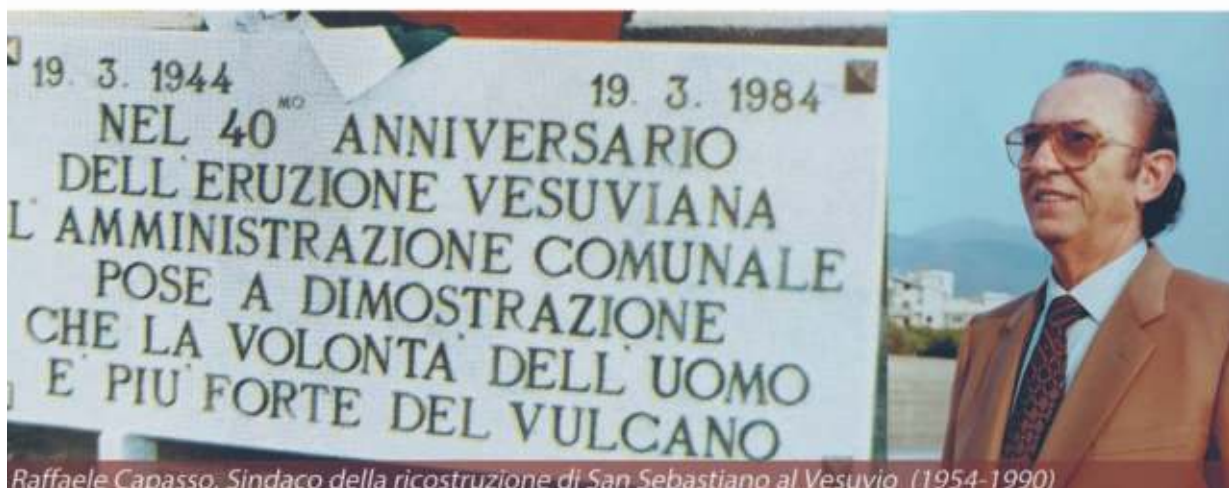
L'EVENTO > IL 19 MARZO UNA GIORNATA SPECIALE DEDICATA A TRE PROTAGONISTI PER IL BENE COMUNE



Michele Capasso, Pino Daniele e Jacopo Molinari



La mamma Jolanda e i figli Marisa ed Emilio donano paramenti e oggetti di Don Peppe Diana al Museo



Raffaele Capasso, Sindaco della ricostruzione di San Sebastiano al Vesuvio (1954-1990)

Oggi 19 marzo al Museo è il *Pino Daniele day*! Nel giorno del suo compleanno, del suo onomastico e della Festa del Papà, Warner Music Italy celebra l'indimenticabile Pino con un grande evento a Napoli presso la sede degli "Stati Uniti del Mondo" e del Museo della Pace - MAMT che ospita, tra i 22 percorsi emozionali, la sezione permanente "*Pino Daniele Alive*".

Il 19 marzo al Museo si celebra il trentennale dalla morte di Don Peppe Diana. Nel percorso a lui dedicato - con i doni preziosi fatti al Museo dalla sua famiglia - vengono ripercorse le tappe principali della sua vita. Il tema del trentennale è una sua frase:

"Non c'è bisogno di essere eroi, basterebbe ritrovare il coraggio di avere paura, il coraggio di fare delle scelte e di denunciare".

Il 19 marzo al Museo si celebra poi l'80° anniversario dall'ultima eruzione del Vesuvio: pubblicazioni, video, immagini inedite e testimonianze raccontano quanto accadde alle ore 16,30 del 18 marzo 1944, quando iniziò l'ultima eruzione del vulcano che terminò undici giorni dopo causando 216 vittime. E con essa la storia di un grande protagonista: Raffaele Capasso, Sindaco per 35 anni di San Sebastiano al Vesuvio ed artefice della ricostruzione del suo Paese distrutto dalla lava.

ALCUNI SOSTENITORI DEL MUSEO

PANE e VESUVIO
Panificio DOC

EUROPOLICE
ISTITUTO DI VIGILANZA

"Il Pane e l'Arte del pizzaiuolo" sono uno dei percorsi "emozionali" del Museo che ha realizzato un video di 80 minuti presente su Youtube. Tra i sostenitori vi sono Mimmo e Ciro Filosa, maestri panettieri che tramandano a San Sebastiano al Vesuvio l'antica tradizione: quella del pane D.O.C. come si faceva nel '700 utilizzando gli stessi ingredienti, il criscito, tempi e metodi.

"Vigilanza, Tecnologia, Sicurezza": questi i pilastri dell'Istituto di vigilanza EUROPOLICE di Vincenzo Battaglia, che da 40 anni ha come obiettivo primario garantire la sicurezza. Guardie giurate specializzate ed armate sono al servizio, tra gli altri, di siti sensibili che richiedono alta professionalità. Il "Museo della Pace MAMT" ringrazia EUROPOLICE per il supporto e la collaborazione.

Napoli *Spettacoli*

Palapartenope, ore 21

Pino Daniele day concerto-memorial per il Nero a Metà

di Antonio Tricomi

Come ogni anno, da quando se n'è andato. La comunità dei musicisti ricorda Pino Daniele nel giorno del suo compleanno e onomastico. Oggi sarebbero 69 e «Je sto vicino a te 69» è il titolo del concerto-memorial di stasera al Palapartenope (ore 21, ingresso libero, biglietti sul sito www.memorialjestovicinoate.com). Quest'anno, diversamente dagli altri anni, il direttore artistico Nello Daniele, fratello di Pino, ha deciso di restringere il cast ai soli musicisti napoletani. A esibirsi saranno Almamegretta, Joe Barbieri, Roberto Colella, Antonio Fabrizi, Carlo Faiello, Enzo Gragnaniello, Ivan Granatino, Mavi, Ciccio Merolla, Pietra Montecorvino, Nuova Compagnia di Canto Popolare,

La festa nel giorno del suo compleanno: sul palco gli amici di sempre e molti artisti, tutti napoletani

Franco Ricciardi, Dario Sansone, Monica Sarnelli, Lina Sastri, Ste, M'Barka Ben Taleb, Patrizio Trampetti, Marco Zurzolo e 99 Posse. «Sul palco – spiega Nello Daniele – si sono sempre alternati musicisti di diversa provenienza, anche grandi nomi della musica italiana. Io e il produttore Rino Manna volemmo recuperare lo spirito degli ultimi concerti tenuti da mio fratello al Palapartenope nel 2013 e nel 2014, con artisti napoletani».

Ci saranno dunque alcuni degli

artisti che hanno partecipato a quei concerti, l'ultimo dei quali si svolse diciotto giorni prima della morte di Pino Daniele. Tra questi, la Nuova Compagnia di Canto Popolare. Ci saranno Patrizio Trampetti, per lunghi anni componente della Compagnia, artisti che a vario titolo con Pino hanno collaborato, come Lina Sastri e Joe Barbieri. Ci sarà Enzo Gragnaniello, compagno sui banchi delle elementari. Ci saranno gli artisti più giovani che inevitabilmente ne hanno subito l'influsso, come Roberto Colella e Dario Sansone. E anche giovanissimi che non l'hanno mai incontrato, come Mavi e Step. E ci saranno soprattutto storici collaboratori di Pino come il bassista Gigi De Rienzo, il percussionista Rosario Jermano e il tastierista Ernesto Vitolo, che insieme a Jerry Popolo e Clau-



▲ Le prove Nello Daniele sul palco del Palapartenope durante le prove di ieri

dio Romano formeranno la band che accompagnerà gli artisti sul palco.

«È la prima volta che partecipo a questo appuntamento: avrei voluto venirci sempre, ma è sempre capitato che avessi altri impegni», dice Jermano, amico di lunga data di Pino e suo collaboratore fin da prima di «Terra mia» e poi per lunghi anni anche dopo. «Da una parte sono contento ma dall'altra sono triste, Pino è sempre stato molto importante per me. Speriamo di ricor-

darlo nel modo giusto, senza che nessuno ne sfrutti la memoria: di speculazioni ce ne sono state fin troppe». Tutti gli artisti sul palco eseguiranno canzoni dell'artista scomparso. «Ma non va visto come un concerto, piuttosto come una festa – avverte Nello Daniele – Alla fine a cantare sarà soprattutto il pubblico. In scena ci saranno tutti artisti di livello: ma anche loro sanno bene, come lo sappiamo tutti, che la vera star della serata sarà Pino Daniele».

Il figlio del cantautore, presidente della Fondazione, e i progetti legati a Pino

di Gianni Valentino

«La mia spiritualità non mi fa sentire troppo la mancanza del corpo di papà, l'assenza della sua materia. La sua musica mi è attorno e lui è vivo nelle canzoni che ritrovo ogni giorno». Alex Daniele, figlio di Pino, ha un vizio assai amabile: è sempre concentrato, lucido, quando parla del padre, scomparso a gennaio 2015. Tra un po' sarà il decennale dall'addio e tante iniziative sono già in fase di sviluppo. Su tutte, il lungometraggio «Je so' pazzo» e un documentario con immagini inedite. Oggi è il 40esimo anniversario del disco «Sciò Live». Con un poker di inediti: «Che te ne fotte», con dosi di spezie r'n'b / funky; il blues elettrico di «Ma che ho»; «Io ci sarò» che, dopo un assolo di Nanà Vasconcelos, propone rilettura con chitarra solista di Pino per «O sole mio» e «Disperazione».

Alex, i 40 anni riportano all'estate di «Blues metropolitano», al concerto di Pino alla Mostra fra «Yes I Know My Way» e «Lazzari felici»... «Allude al film di Salvatore Piscicelli. Lei parla e io ritrovo sugli scaffali di casa il vinile di quell'esperienza intensa.

Quarant'anni fa, da quella stagione di concerti, venne pubblicato «Sciò» in doppio vinile. La sorpresa, per i fan che troveranno il cofanetto in edizione limitata in anteprima alle 16.30 al Sum in piazza Municipio, laddove esiste il museo dedicato a Pino, sarà un terzo vinile (pure in digitale) che incorpora 4 inediti di quei tour di inizio anni '80. Nell'hard disk non ho trovato registrazioni extra multitraccia della serata a



◀ **Figlio**

Alex Daniele con suo padre Pino, scomparso nel gennaio del 2015

non è mica l'unica idea in circolo?

«Con Warner abbiamo l'intesa di ripubblicare tutto il catalogo di Pino in Dolby Atmos, rimissando le tracce originali con un suono spazializzato, da «Vai mo'» del 1981 a «Come un gelato all'Equatore» del 1999. Entro Natale uscirà già «Musicante». Poi con Universal nel 2025 sarà evocata un'altra ricorrenza. Sono felice che Warner abbia immaginato questo «Pino Daniele Day». È una loro volontà, non un progetto della Fondazione, e hanno creato per l'occasione un merchandising ad hoc, dagli sticker alle magliette».

A Formia lei confessò la possibilità di realizzare un nuovo album con inediti da studio...

«Accadrà, forse non un intero album, ma delle tracce».

A gennaio 2025 saranno dieci anni senza Pino: sta immaginando un concerto a Napoli?

«Sì. Ho rinunciato a un secondo libro, è inutile, e a un format tv da talent-show. Seguo da vicino il «Musicante Award» dedicato ai più giovani in dialogo con i big della musica, che lanciamo proprio oggi con un bando. «Musicante Award» è il preludio al concerto del decennale nell'estate 2025: i giovani suoneranno insieme ai big. Big che saranno scelti dagli stessi musicisti Afam (alta formazione musica artistica, ndr) e da talenti che vengono proprio dall'arte della strada che io sto formando. Proprio com'era mio padre: scugnizzo autodidatta e musicista colto. Capiremo via via se fare questo concerto allo stadio Diego Armando Maradona, oppure altrove».

L'intervista

Alex «Mio padre, musicista colto e scugnizzo autodidatta»

—“—
Per il decennale stiamo pensando a un grande concerto: non so se allo stadio Maradona o altrove
—”—

Fuorigrotta. Magari mio padre ha rinunciato a qualcosa perché per realizzare un vinile devi fare delle scelte. Questi inediti sono un manifesto del live. Chi ce l'aveva in Italia, chi ce l'ha ora quello spirito di stare sul palco con una simile pressione sonora, quell'energia? «Io ci sarò» e «Che disperazione» sono l'apice e ringrazio Fabrizio Bianco e Pinaxa Pischetola per il meticoloso recupero dei suoni e degli spazi ambientali, quasi fossero un

musicista aggiunto. Aver ritrovato «O sole mio» è l'ennesima testimonianza di quanto fosse importante per papà. Avevo otto anni nella festa scudetto '87 ma ricordo benissimo quando lui ci annunciò che l'avrebbe eseguita: «Tu vedrai cosa suono stasera! La gente non se lo aspetta!». E suonò «O sole mio». Nel 2005 fece la sua versione di «It's Now or Never», alla Elvis Presley, suo mito».

Lo ammetta: «Sciò Live 40th»